

Metodologia e Rendicontazione della Contabilità Regolatoria ex Delibera A.R.T. n° 95/2023 del 31 maggio 2023

Servizi d’Impianto – Perimetro 2022

INDICE

1.	Premessa	pag. 3
2.	I Servizi di accesso all’impianto prestati nei Centri di Manutenzione	pag. 4
3.	Centri di Manutenzione che prestano i servizi	pag. 5
4.	Ricavi dei Centri di Manutenzione	pag. 7
5.	Costo di funzionamento dei Centri di Manutenzione	pag. 7
6.	Determinazione dei costi di struttura industriale	pag. 8
7.	Determinazione del costo del capitale investito	pag. 8
8.	Modalità di attribuzione dei costi d’impianto ai servizi	pag. 9
9.	Modalità di rappresentazione economica e patrimoniale dei servizi	pag. 11
10.	Consuntivo del livello di utilizzo degli impianti e dei volumi di produzione dei servizi	pag. 13
11.	Rapporti con le parti correlate	pag. 13
12.	Dichiarazione di riconciliazione con il Bilancio di Esercizio approvato	pag. 13
13.	Modalità di pricing dei servizi nell’ambito dei Centri di Manutenzione	pag. 13

 <p>TRENITALIA GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	<p>Metodologia e Rendicontazione della Contabilità Regolatoria ex Del. ART 95/2023</p> <p>- Servizi d’Impianto 2022 -</p>	<p>DAFC</p> <p>29 settembre 2023</p> <p>Pag 3 di 14</p>
---	---	---

1. Premessa

Il presente documento formalizza i criteri di determinazione del pricing per la fornitura di ciascun servizio di accesso agli impianti di cui all’articolo 13, commi 2, 9 e 11 del D.Lgs. n. 112/2015, per i quali Trenitalia è qualificabile come Operatore d’Impianto ai sensi dell’articolo 3, comma 1, lettera n) dello stesso D.Lgs. n. 112/2015.

L’accesso agli impianti di manutenzione dei rotabili necessita della definizione del pricing dei servizi, correlato ai costi sostenuti per il funzionamento degli impianti stessi, così come individuati dall’Autorità di Regolazione dei Trasporti (il “Regolatore”).

In conformità con la Delibera dell’Autorità di Regolazione dei Trasporti n° 95 del 31 maggio 2023 (di seguito “Delibera”), sono definite le tariffe dei servizi d’impianto, sulla base del principio di orientamento al costo.

Al fine di garantire una correlazione tra pricing e costi, la Delibera prevede che ciascun Operatore d’Impianto, si doti di una Contabilità Regolatoria che dia evidenza dei criteri e delle logiche di attribuzione ai servizi previsti, dei costi relativi al funzionamento dell’impianto e degli eventuali ricavi, assicurando la congruità del pricing rispetto ai costi per la fornitura dei servizi di accesso ed un ragionevole profitto.

A tal riguardo, la determinazione del pricing dei servizi di accesso all’impianto avviene attraverso:

- a) l’individuazione dei servizi d’impianto,
- b) la perimetrazione degli impianti che possono offrire i servizi previsti,
- c) la perimetrazione e rendicontazione dei costi di funzionamento degli impianti, compresi gli ammortamenti relativi agli asset degli impianti impiegati, oggi rilevati dalle “Linee Guida per la gestione dei costi di funzionamento degli impianti di manutenzione” di Trenitalia, emanate il 10-02-2016; tali Linee Guida hanno adeguato il Modello di Controllo di Trenitalia,
- d) la determinazione ed attribuzione della quota del costo del personale, dei costi indiretti degli staff industriali (c.d. costi di struttura industriale) e del costo del capitale investito,
- e) l’attribuzione ai servizi del totale dei costi di funzionamento, degli ammortamenti, dei costi di struttura industriale e della remunerazione del capitale investito degli impianti impiegati,
- f) la determinazione delle tariffe dei servizi di accesso all’impianto.

Nella Misura 42 (Procedura e metodologia di determinazione della dinamica dei corrispettivi) della Delibera, al paragrafo 42.2 (Definizioni) come primo anno di rendicontazione, viene indicato l’esercizio 2022 (anno base).

Nella Misura 63 (Fornitura di Documentazione all’Autorità), al punto 1 stabilisce che il Fascicolo di contabilità regolatoria dovrà essere fornito all’Autorità entro 60 giorni dall’approvazione del bilancio, mentre al punto 63.4 viene stabilito che, per il primo periodo di applicazione, tale termine è posticipato a 60 giorni dall’entrata in vigore della delibera.

	<p>Metodologia e Rendicontazione della Contabilità Regolatoria ex Del. ART 95/2023</p> <p>- Servizi d’Impianto 2022 -</p>	<p>DAFC</p> <p>29 settembre 2023</p> <p>Pag 4 di 14</p>
---	---	---

Con la delibera ART. n. 124 del 27 luglio 2023, l’Autorità ha prorogato al 30 settembre 2023 il termine di cui alla Misura 63.4 della Delibera, per la presentazione all’Autorità del Fascicolo di contabilità regolatoria relativo all’annualità 2022.

Ai fini della valutazione di congruità delle tariffe dei Servizi previsti, la Delibera ART 95/2023 richiama la correlazione diretta tra i costi operativi dell’Impianto e le tariffe dei Servizi, che tengano conto anche della remunerazione del capitale investito negli asset industriali, funzionali ai Servizi d’Impianto previsti.

I rendiconti di separazione contabile riportati nel presente documento evidenziano le risultanze economiche e patrimoniali-finanziarie di Trenitalia come operatore di impianto (v. prospetti contenuti nell’Annesso 3 all. A alla Delibera, allegati alla presente), in coerenza sia con il modello di Contabilità Regolatoria definito sia con i sistemi contabili e gestionali che alimentano la predisposizione del bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, approvato in data 18 aprile 2023 dall’Assemblea degli Azionisti, da cui sono stati estratti i dati riportati nel presente documento. Il bilancio di esercizio, a cui si rinvia per ulteriori informazioni di dettaglio, è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards – IAS e International Financial Reporting Standards – IFRS) emanati dall’International Accounting Standards Board (IASB), e alle interpretazioni emesse dall’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dallo Standing Interpretations Committee (SIC), riconosciuti dall’Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 ed è soggetto alla revisione legale da parte della società KPMG S.p.A..

Si fa presente, inoltre, che il presente documento di rendicontazione ed i relativi schemi sono stati predisposti dagli Amministratori effettuando una serie di scelte metodologiche, che sono state tradotte in specifiche funzionali ed applicabili alla specifica realtà societaria, che rappresentano l’interpretazione degli Amministratori della Delibera ART 95/2023.

Inoltre, gli Amministratori, parimenti a quanto considerato in occasione della redazione del bilancio d’esercizio, hanno predisposto il rendiconto di separazione contabile sulla base del presupposto della continuità aziendale.

2. I Servizi di accesso all’impianto prestati nei Centri di Manutenzione

La Delibera ART 95/2023, al Titolo III, disciplina la regolazione economica degli altri servizi, in coerenza a quanto previsto dal D.Lgs. 112/2015, nell’ambito dei quali rientrano i servizi che possono essere offerti dai Centri di Manutenzione.

Nel caso specifico, Trenitalia viene identificata come Operatore d’Impianto e, per gli impianti di manutenzione indicati, la società garantisce il diritto di accesso alle Imprese Ferroviarie che ne facciano richiesta.

I Servizi di accesso all’impianto che possono essere usufruiti dalle Imprese Ferroviarie richiedenti, nell’ambito dei Centri di Manutenzione di seguito individuati, sono:

 <p>TRENITALIA GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	<p>Metodologia e Rendicontazione della Contabilità Regolatoria ex Del. ART 95/2023</p> <p>- Servizi d’Impianto 2022 -</p>	<p>DAFC</p> <p>29 settembre 2023</p> <p>Pag 5 di 14</p>
---	---	---

- a) il servizio di **Piazzale** ovvero l’utilizzo di binari attivi, elettrificati e non, sui piazzali degli impianti, ai fini della sosta, della pulizia e di altre attività “leggere” di manutenzione dei rotabili,
- b) l’utilizzo delle **Platee di Lavaggio**, attive nei Centri di Manutenzione indicati, per il lavaggio delle casse dei rotabili delle IF richiedenti,
- c) l’utilizzo degli **Impianti**, ovvero delle infrastrutture tecniche fisse e coperte (es. fabbricati, depositi ed impianti fissi quali gru, carri ponte, dispositivi cala-assi, cala-carrelli), in dotazione nei Centri di Manutenzione, per le operazioni di manutenzione dei rotabili delle IF richiedenti.

3. Centri di Manutenzione che prestano i servizi

L’ambito di applicazione della Contabilità Regolatoria, per il pricing dei servizi di accesso all’impianto, fa riferimento a quanto definito dalla Misura 36 della Delibera ART 95/2023, al punto 1) numero V, nel quale gli “Impianti e servizi a diritto di accesso garantito” sono i Centri di Manutenzione, ad eccezione dei centri di manutenzione pesante riservati a treni ad alta velocità o ad altri tipi di materiale rotabile che esigono centri specializzati.

Gli impianti riservati ai treni Alta Velocità e in particolare per la Manutenzione pesante dei treni AV, hanno una conformazione e soprattutto delle attrezzature specifiche per la flotta AV; si citano in particolare i seguenti aspetti:

- capannoni di lunghezza minima di 200 m e fino a 400 m con passerelle per l’accesso all’imperiale in sicurezza customizzate sulla lunghezza e sulla conformazione dei treni AV di Trenitalia, nel caso specifico gli ETR500 dotati di due locomotive alle estremità e carrozze al centro;
- postazioni con calacarrelli e calaassi dimensionate per i treni Alta Velocità di Trenitalia;
- dotazione di alimentazione e binari con catenaria sia 3kVcc che 25kVca, tipica dell’Alta Velocità;
- presenza di postazioni specifiche per prova segnalamento tipo ERTMS, diffuso sull’Alta Velocità;
- attrezzature per la revisione dei carrelli (presse, banchi prova riduttori) dimensionate per poter operare sui carrelli dei treni Alta Velocità di Trenitalia

In sintesi, si tratta di impianti “customizzati” per la flotta Alta Velocità di Trenitalia.

Sulla base delle considerazioni tecniche sopra riportate, nei centri di manutenzione pesante riservati all’Alta Velocità non possono essere svolti servizi di manutenzione leggera.

Di seguito è riportata la lista dei Centri di Manutenzione opportunamente ripartiti secondo cluster dimensionali, definiti da Trenitalia, che possono prestare i servizi di accesso all’impianto come sopra descritti:

IMPIANTO	cluster	Area (mq)	Aree di PIAZZALE	Platee di	Aree di IMPIANTI
----------	---------	-----------	------------------	-----------	------------------

		<i>totale</i>	<i>di cui coperta</i>	<i>binari elettrificati</i>	<i>binari plateati</i>	<i>binari su colonna</i>	LAVAGGIO	<i>binari elettrificati</i>	<i>binari plateati</i>	<i>binari su colonna</i>
ALESSANDRIA-NOVARA OMR	A	286.400	39.648	x	x		x	x	x	x
ANCONA OMR	A	165.570	34.420	x			x	x	x	x
BARI CENTRALE OMR	B	130.000	15.500	x	x		x	x	x	x
BENEVENTO OML	C	44.200	7.603	x	x	x			x	x
BOLZANO OMR	B	81.220	19.850	x	x		x	x		x
CAGLIARI-SASSARI	B	104.501	22.189	x	x		x	x		
CATANZARO	C	39.500	7.347	x				x		
FIRENZE OSMANNORO IDP	A	309.100	40.000	x	x		x	x		x
FOGGIA OMR	A	161.600	18.200	x	x	x	x	x	x	x
IMC LIGURIA	B	125.600	23.550	x	x	x	x		x	x
LECCE SURBO OMR	B	98.715	15.900	x				x		x
MILANO MARTESANA/GRECO OML-OMV	A	189.493	45.824	x	x		x	x		x
NAPOLI CAMPI FLEGREI OMR	C	60.400	14.990	x			x	x		x
NAPOLI CENTRALE OMV	B	80.545	16.000	x			x	x		
PALERMO OML	C	64.000	20.750	x	x	x	x	x		x
SULMONA IMC	C	50.590	8.110	x	x		x	x		
PISA OMR	B	115.600	15.540	x	x	x	x	x		x
REGGIO CALABRIA OML	C	65.624	17.885	x	x	x		x	x	x
REGGIO CALABRIA OMV	C	65.277	6.705	x		x	x	x		
ROMA S. LORENZO/PRENESTINA OMV-OML	A	297.290	58.340	x	x	x	x	x	x	x
ROMA SMISTAMENTO OMR	A	185.590	43.680	x	x	x	x	x	x	x
SIENA OML	C	35.920	7.642	x		x		x		
SIRACUSA OMR	C	58.000	4.970	x	x	x	x	x		x
TARANTO OMR	C	29.000	5.850	x		x		x		x
TRENTO	C	10.261	2.090	x		x		x		x
TREVISO OML	C	50.500	11.270	x	x		x	x		x
TRIESTE OMR	B	93.900	15.100	x	x		x	x		x
VERONA OML	B	84.550	11.307	x	x	x	x	x	x	x
OMC SANTA MARIA LA BRUNA	A	171.700	56.800	x	x	x	x	x	x	x
OMC VOGHERA	A	208.680	74.580	x	x	x	x	x	x	x
OMC FIRENZE OSM.	C	30.900	30.900	x	x	x	x	x	x	x
OMC VERONA	C	144.800	67.500	x	x	x	x	x	x	x
OMC RIMINI	B	96.300	50.700	x	x	x	x	x	x	x
OMC FOGGIA	A	169.313	50.550	x	x	x	x	x	x	x
OMC FOLIGNO	B	148.200	78.108	x	x	x	x	x	x	x

La contabilità regolatoria è stata redatta a livello dei cluster identificati da Trenitalia: tali cluster accolgono impianti caratterizzati da un livello simile dei costi unitari in funzione della superficie delle aree stesse.

 <p>TRENITALIA GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	<p>Metodologia e Rendicontazione della Contabilità Regolatoria ex Del. ART 95/2023</p> <p>- Servizi d’Impianto 2022 -</p>	<p>DAFC</p> <p>29 settembre 2023</p> <p>Pag 7 di 14</p>
---	---	---

Le classi dimensionali, in base alle quali sono clusterizzati gli impianti, sono le seguenti:

- cluster A): impianti con superficie totale di oltre 150.000 metri quadrati,
- cluster B): impianti con superficie totale da 75.000 a 150.000 metri quadrati,
- cluster C): impianti con superficie totale fino a 75.000 metri quadrati.

Si sottolinea che il perimetro al 31 dicembre 2022 riporta gli impianti oggetto di comunicazione prevista dalla Delibera ART 130/19 effettuata dalla società nel mese di gennaio 2020.

Le dettagliate informazioni sulle condizioni di accesso e assegnazione della capacità degli impianti saranno rese disponibili sulla base delle specifiche richieste delle Imprese Ferroviarie, fermi restando i principi di equità, trasparenza, non discriminazione e proporzionalità di cui all’articolo 13, comma 1 del D.Lgs. n. 112/2015.

L’Impresa Ferroviaria, richiedente i servizi, dovrà essere autonoma nelle operazioni di manovra dei rotabili all’interno degli impianti e tali operazioni dovranno essere effettuate secondo le disposizioni riportate nel registro manovre di ciascun impianto.

Le operazioni all’interno degli impianti dovranno rispettare le regole previste dal D.Lgs n° 81/08, sulla sicurezza del lavoro; ogni impresa dovrà redigere un DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti) rispetto alle attività operative in corso, da parte di Trenitalia nell’impianto interessato.

Per l’utilizzo di apparecchiature specifiche (es. gru, carri ponte, etc.), le imprese dovranno avere, per le risorse impiegate nelle lavorazioni, le previste abilitazioni a seguito di specifica formazione.

4. Ricavi dei Centri di Manutenzione

Per il 2022 il servizio di accesso agli impianti è stato usufruito da due IF e dal Gestore dell’Infrastruttura. Gli accessi sono avvenuti in due Centri di Manutenzione e sono stati tariffati secondo le tariffe vigenti. I ricavi sono allocati in modalità diretta sui servizi usufruiti.

5. Costo di funzionamento dei Centri di Manutenzione

La Misura 43 della Delibera ART 95/2023 indica come “costi di fornitura” del servizio:

- i costi operativi afferenti alla produzione del servizio stesso,
- gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni associate alla produzione degli stessi servizi.

Il perimetro dei costi di fornitura dei servizi di accesso all’impianto, indicato dalle Delibera ART 95/2023 risulta coerente con le “Linee Guida per la contabilizzazione dei costi di funzionamento degli impianti di manutenzione” di Trenitalia, emanate il 10-02-2016, che hanno aggiornato il Modello di Controllo della società.

	<p>Metodologia e Rendicontazione della Contabilità Regolatoria ex Del. ART 95/2023</p> <p>- Servizi d’Impianto 2022 -</p>	<p>DAFC</p> <p>29 settembre 2023</p> <p>Pag 8 di 14</p>
---	---	---

Pertanto, le voci di costo della contabilità di Trenitalia, relative ai costi di funzionamento degli impianti, da prendere a riferimento, sono:

- a) Manutenzione fabbricati, Impianti, Manutenzione dei binari e delle linee elettriche;
- b) Costi per smaltimento rifiuti;
- c) Costi per trattamento reflui;
- d) Utenze acqua, gas, energia elettrica, forza motrice;
- e) Imposte e tasse (IMU, TASI, Rifiuti altre imposte afferenti agli impianti);
- f) Ammortamenti (Fabbricati, Impianti ed altro);
- g) Costi per godimento beni di terzi;
- h) Altri costi diversi dai precedenti afferenti al funzionamento degli impianti.

L’allocazione dei ricavi e dei costi ai singoli impianti avviene sulla base di informazioni desumibili dalla contabilità industriale che è quadrata, in sede di bilancio, con la contabilità generale. Nello specifico i ricavi ed i costi registrati sono contabilmente associati a singoli centri di profitto o di costo che a loro volta sono univocamente riconducibili agli impianti.

Con riferimento al costo del personale, la quantificazione viene effettuata moltiplicando il numero di persone operative nei singoli plant per il costo medio annuo risultante dalla contabilità gestionale riferibile ai processi di manovra e manutenzione.

6. Determinazione dei costi di struttura industriale

Al fine della completezza di rappresentazione dei costi dell’Impianto, ai costi di funzionamento dell’impianto è stata aggiunta una quota di costi indiretti di struttura del processo industriale che confluiscono nella colonna dei conti indiretti dell’Annesso 3.3.

Il calcolo della quota dei costi indiretti di struttura industriale, per singolo Impianto, è effettuato sulla base dell’incidenza percentuale dei costi netti di processo “Staff Industriali” della Società, come perimetrato dal Modello di Controllo di Trenitalia, sul totale dei costi operativi della Società.

Per il 2022, ai fini del costing dei servizi, individuati alla tipologia A della Misura 38, l’incidenza percentuale dei costi di struttura industriale è pari al 2,35%; l’ammontare dei costi di struttura industriale per impianto è calcolato applicando l’incidenza percentuale, come sopra determinata, al totale dei costi di funzionamento dell’impianto, così come definiti nel precedente paragrafo, comprensivi del costo del personale e decrementati del valore degli ammortamenti.

7. Determinazione del costo del capitale investito

Nell’ambito del costing degli impianti, previsto dalla Delibera ART 95/2023, la Contabilità Regolatoria prevede il riconoscimento all’Operatore d’Impianto di un “profitto ragionevole”, calcolato sulla base di

	<p>Metodologia e Rendicontazione della Contabilità Regolatoria ex Del. ART 95/2023</p> <p>- Servizi d’Impianto 2022 -</p>	<p>DAFC</p> <p>29 settembre 2023</p> <p>Pag 9 di 14</p>
---	---	---

un tasso di rendimento (WACC) del capitale investito netto (CIN), impiegato negli impianti e servizi messi a disposizione.

Ai fini della determinazione della remunerazione del capitale investito è stato utilizzato, come previsto dalla Misura 44 della Delibera ART 95/2023, il Wacc nominale determinato da parte dell’ART e comunicato a Trenitalia con prot. ART n.34728/2023 del 03/08/2023, a riscontro della nota Trenitalia prot. ART n.31043/2023 del 20/07/2023. Tale comunicazione indica un WACC pari a 8,37 % per il 2022.

Il capitale investito si riferisce al complesso degli asset dell’impianto ferroviario ed è determinato secondo una logica prettamente industriale, ancorché oggetto di trasferimenti patrimoniali che hanno progressivamente concorso all’acquisizione dell’area complessiva; le singole operazioni di scissione, infatti, hanno avuto come oggetto compendi immobiliari non sempre funzionalmente autonomi dal punto di vista industriale.

Il capitale investito netto (CIN) impiegato negli impianti messi a disposizione per i servizi, come definito dalla Misura 18 della Delibera ART 95/2023, è costituito da:

- le Immobilizzazioni nette rappresentate da immobilizzazioni materiali, il cui valore è desumibile dalla contabilità relativa all’esercizio 2022;
- Altre Passività Correnti: assunti i costi operativi, escludendo il costo del personale e gli altri costi operativi (imposte e tasse), così come riportati nell’Annesso 3.3 per tipologia di servizio e l’aliquota IVA media pari al 22%, è stato assunto, come da policy aziendale, il pagamento dei fornitori a 30 giorni. Tale dato, come richiesto dalla Misura 18, per le voci componenti il capitale circolante netto, è stato computato sulla base dell’importo medio registrato nei tre anni precedenti l’Anno ponte;
- il TFR, il cui valore è determinato sulla base del numero dei dipendenti dedicati ad ogni singolo servizio.

L’ammontare del costo del capitale investito, per impianto, è calcolato applicando la percentuale del WACC, come sopra determinata, al CIN.

Si precisa che il CIN del servizio di Platee di Lavaggio è risultato negativo per il 2022, pertanto, è risultata pari a zero la relativa remunerazione del capitale investito netto per il servizio in questione.

8. Modalità di attribuzione dei costi d’Impianto ai servizi

La somma dei costi di funzionamento degli Impianti, del costo del personale, dei costi di struttura industriale e dei costi del capitale investito, come sopra indicati, rappresenta il costo totale, coerente con quanto definito dall’articolo 3, comma 1, lettera u) del D.Lgs. n. 112/2015 e in linea con la nozione di cui alla Misura 43 della Delibera ART 95/2023; tale costo è attribuito ai servizi previsti, ai fini della determinazione della relativa tariffa.

L’attribuzione dei costi d’impianto ai servizi resi disponibili dall’Operatore avviene, per singola voce di costo, così come rappresentate nei paragrafi precedenti, secondo tre modalità:

- attribuzione diretta, laddove il costo ha come riferimento la destinazione specifica al servizio;
- attribuzione pro-quota mediante driver, per i costi riferibili al servizio che non hanno una specifica destinazione allo stesso.
- attribuzione indiretta, per i costi di struttura industriale descritti al precedente paragrafo 6.

Le modalità di attribuzione dei costi, per voce di costo, ai servizi è illustrata dalla seguente tabella:

Voce di costo d’Impianto	Attribuzione costi ai servizi			Modalità di attribuzione dei costi ai Servizi
	Piazzale	Platee di lavaggio	Impianti	
Manutenzione Fabbricati			x	<i>Attribuzione diretta</i>
Manutenzione Impianti			x	<i>Attribuzione diretta</i>
Manutenzione Attrezzature			x	<i>Attribuzione diretta</i>
Manutenzione Linea	x			<i>Attribuzione diretta</i>
Altre Manutenzioni	x	x	x	<i>Attribuzione pro quota mediante driver “dell’assorbimento dei costi”</i>
Smaltimento rifiuti e trattamento reflui		x		<i>Attribuzione diretta</i>
Utenze - Elettricità e Forza motrice	x	x	x	<i>Attribuzione pro quota mediante driver “consumi per zona d’impianto”</i>
Utenze - Acqua		x		<i>Attribuzione diretta</i>
Utenze - Gas			x	<i>Attribuzione diretta</i>
Altre Utenze	x	x	x	<i>Attribuzione pro quota mediante driver “dell’assorbimento dei costi”</i>
Canoni Locazione	x		x	<i>Attribuzione pro quota mediante driver “superfici occupate”</i>
Costi di struttura industriale	x	x	x	<i>Attribuzione diretta</i>
Costi del personale	x	x	x	<i>Attribuzione pro quota mediante driver “risorse dedicate, poi in funzione dell’assorbimento dei costi”</i>
Ammortamenti Fabbricati e Impianti	x	x	x	<i>Attribuzione diretta per classe cespiti</i>
Imposte – IMU/TASI/Rifiuti	x	x	x	<i>Attribuzione pro quota mediante driver “superfici occupate”</i>
Altre Imposte e Tasse	x	x	x	<i>Attribuzione pro quota mediante driver “superfici occupate”</i>

Per i Centri di Manutenzione in cui non è presente l’area della platea di lavaggio, l’allocazione dei costi delle voci con attribuzione pro-quota avviene con modalità diretta sull’area degli impianti.

Di seguito vengono esposti i criteri per l’allocazione dei costi d’impianto ai servizi mediante attribuzione pro-quota:

- **in funzione dell’assorbimento dei costi:** le voci di costo sono allocate tra i servizi sulla base dell’incidenza percentuale ottenuta rapportando il totale dei costi operativi afferenti ad ogni servizio

sul totale dei costi operativi afferenti ai servizi di ogni singolo cento di manutenzione. Le voci che compongono i costi operativi sono di seguito riportate:

VdC	VdC elab. TBS
Costi per servizi	<i>01 Manutenzione Fabbricati</i>
Costi per servizi	<i>02 Manutenzione Impianti</i>
Costi per servizi	<i>03 Manutenzione Attrezzature</i>
Costi per servizi	<i>04 Manutenzione Linea</i>
Costi per servizi	<i>06 Smalt.Rifiuti e Tratt. Reflui</i>
Costi per servizi	<i>07 Utenze - Energia Elettrica</i>
Costi per servizi	<i>08 Utenze – Acqua</i>
Costi per servizi	<i>09 Utenze – Gas</i>
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	<i>07 Utenze - Forza Motrice</i>
Costi per godimenti beni di terzi	<i>11 Canoni locazione</i>
Altri costi	<i>17 Imposte - IMU</i>
Altri costi	<i>19 Imposte Rifiuti</i>
Altri costi	<i>20 Altre Imposte e Tasse</i>
Ammortamenti per immobilizzazioni materiali	<i>13 Ammortamenti Fabbricati e Impianti</i>

- **in base alle superfici occupate:** le voci di costo sono allocate tra i servizi sulla base dei metri quadri occupati, in ogni singolo centro di manutenzione, dalle piazzole e dagli impianti.
- **In base ai consumi per zona d'impianto:** le voci di costo sono allocate tra i servizi sulla base dei consumi energetici afferenti ad ogni servizio.

Relativamente al CIN, l'attribuzione ai servizi:

- delle immobilizzazioni materiali è effettuata prevalentemente in modalità diretta in base all'analisi dei cespiti e delle relative categorie da destinare ai servizi. Per le costruzioni leggere, allocate direttamente al servizio di platee di lavaggio, per i Centri di Manutenzione in cui non è presente tale area l'allocazione avviene con modalità diretta sull'area degli impianti. I terreni, invece, sono allocati pro-quota mediante il driver "in base alle superfici occupate";
- delle altre passività correnti è effettuata pro-quota in funzione della destinazione ai relativi servizi dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, per servizi e per godimento beni di terzi;
- del TFR è effettuata pro-quota in funzione dell'assorbimento dei costi.

9. Modalità di rappresentazione economica e patrimoniale dei servizi

La Delibera ART 95/2023 prevede che la Contabilità Regolatoria dell'Operatore d'Impianto rappresenti i dati economici e patrimoniali secondo il Conto di profitti e perdite nelle sue componenti di conto economico e situazione patrimoniale finanziaria per ciascuno dei Servizi di competenza dell'Operatore di Impianto (vedi Annesso3).

L'Annesso 3 dell'Allegato A richiesto dalla Delibera 95/2023 è costituito dai seguenti schemi:

- 3.1 SINTESI: Prospetto di sintesi della contabilità regolatoria e di riconciliazione con il bilancio di esercizio
- 3.3 IFN SERVIZI: Prospetto di conto economico e di stato patrimoniale relativo agli impianti di servizio ed ai servizi ferroviari
- 3.5 COMMERCIALE: Prospetto di conto economico e di stato patrimoniale relativo alle attività commerciali non regolate
- 3.6 NP: Prospetto di conto economico e di stato patrimoniale relativo alle partite non pertinenti e finanziarie
- 3.8 REM: Prospetto di calcolo della remunerazione del capitale investito netto
- 3.9 Dati tecnici e traffico

Si precisa che la Società ritiene di non svolgere attività Commerciali così come definite all'interno della delibera 95/2023, e pertanto l'annesso 3.5 allegato al presente documento non è stato valorizzato.

Inoltre, a seguito di approfondimenti, è stato ritenuto non necessario compilare l'annesso 3.9.

La rappresentazione della Contabilità Regolatoria è effettuata mediante il raccordo delle nature di costo, presenti nella contabilità della società, e le voci di costo previste dai Prospetti contenuti nell'Annesso 3, allegati alla presente, ovvero:

Nature dei costi d'Impianto	Voci di costo da Prospetto Annesso 3 Sintesi
Costi del personale	<i>Costi del personale</i>
Manutenzione Fabbricati	<i>Costi per servizi</i>
Manutenzione Impianti	<i>Costi per servizi</i>
Manutenzione Attrezzature	<i>Costi per servizi</i>
Manutenzione Linea	<i>Costi per servizi</i>
Altre Manutenzioni	<i>Costi per servizi</i>
Smaltimento rifiuti e trattamento reflui	<i>Costi per servizi</i>
Utenze - Elettricità	<i>Costi per servizi</i>
Utenze - Acqua	<i>Costi per servizi</i>
Utenze - Gas	<i>Costi per servizi</i>
Altre Utenze	<i>Costi per servizi</i>
Utenze - Forza motrice	<i>Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>
Canoni Locazione	<i>Costo per godimento di beni di terzi</i>
Costi di struttura industriale	<i>Altri costi</i>
Imposte - IMU/TASI/Rifiuti	<i>Altri costi</i>
Altre Imposte e Tasse	<i>Altri costi</i>
Ammortamenti Fabbricati e Impianti	Ammortamenti per immobilizzazioni materiali

La rappresentazione del prospetto patrimoniale previsto dalla Delibera tiene conto del valore residuo delle immobilizzazioni materiali relative agli impianti rientranti nel perimetro dei Centri di Manutenzione oggetto della Contabilità Regolatoria e delle voci del TFR e delle Altre Passività Correnti.

	<p>Metodologia e Rendicontazione della Contabilità Regolatoria ex Del. ART 95/2023</p> <p>- Servizi d’Impianto 2022 -</p>	<p>DAFC</p> <p>29 settembre 2023</p> <p>Pag 13 di 14</p>
---	---	--

10. Consuntivo del livello di utilizzo degli impianti e dei volumi di produzione dei servizi

Si rappresenta che il reticolo delle officine di Trenitalia è definito e strutturato per garantire la programmazione della manutenzione del parco rotabili della Società e risponde alle esigenze connesse con allo svolgimento dei servizi di trasporto ferroviario. Laddove necessario, Trenitalia si avvale anche dell’utilizzo dei servizi forniti dal Gestore dell’Infrastruttura.

11. Rapporti con le parti correlate

Ai sensi della Misura 62 di cui all’allegato “A” alla Delibera n. 95/2023, “l’operatore di impianto appartenente ad un’impresa a integrazione verticale, per come definita dall’articolo 3, comma 1, lettera uu-bis, del d.lgs. 112/2015, è tenuto ad assicurare separata evidenza dei rapporti con altre entità giuridiche dell’impresa stessa, al fine di identificare potenziali sovvenzioni incrociate”.

Trenitalia è una società con socio unico soggetto alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.. Le interrelazioni tra Trenitalia, le società del Gruppo FS Italiane, e tra queste e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale, in un’ottica di reciproca convenienza economica indirizzata dalle normali condizioni di mercato, per l’identificazione delle quali - ove del caso - ci si avvale anche del supporto di professionalità esterne; le operazioni intersocietarie perseguono l’obiettivo comune di creare efficienza e, quindi, valore per l’intero Gruppo FS Italiane.

Tali processi e operazioni avvengono nel rispetto della normativa specifica del settore, di quella civilistica e tributaria, in adesione e nel rispetto delle Procedure Amministrativo Contabili di Gruppo e societarie e tenuto conto delle caratteristiche e peculiarità delle attività esercitate da molte delle società del Gruppo. Ciò premesso, Trenitalia dichiara che non sono presenti sovvenzioni incrociate con le altre imprese facenti parte del Gruppo FS Italiane.

12. Dichiarazione di riconciliazione con il Bilancio di Esercizio approvato

Trenitalia S.p.A. dichiara di aver eseguito la riconciliazione tra i valori del Bilancio al 31.12.2022 predisposto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS e i valori riportati nel prospetto di sintesi di cui all’ annesso “3” all’allegato “A” alla Delibera n. 95/2023 che derivano dal Bilancio approvato secondo i principi contabili adottati dalla stessa.

13. Modalità di pricing dei servizi nell’ambito dei Centri di Manutenzione

L’attribuzione del costo totale d’Impianto ai Servizi rappresenta la base di riferimento per le tariffe dei Servizi d’Impianto.

Le tariffe dei servizi, individuate per Impianto, sono le seguenti:

	Metodologia e Rendicontazione della Contabilità Regolatoria ex Del. ART 95/2023	DAFC
	- Servizi d'Impianto 2022 -	29 settembre 2023
		Pag 14 di 14

- 1) **Piazzale**: la tariffa unitaria giornaliera relativa al servizio di utilizzo del Piazzale dell'Impianto, per la sosta dei rotabili, è calcolata dividendo il totale annuo dei costi d'Impianto, attribuiti al servizio, come da precedenti paragrafi, per i binari disponibili, in Impianto, al servizio stesso e per i giorni dell'anno; pertanto, la tariffa unitaria per i servizi di piazzale è rappresentata come euro a binario/giorno.
- 2) **Platee di lavaggio**: la tariffa unitaria giornaliera relativa al servizio di utilizzo delle platee, per il lavaggio dei rotabili, è calcolata dividendo il totale annuo dei costi d'Impianto, attribuiti al servizio, come da precedenti paragrafi, per il numero dei lavaggi delle casse, intese come singoli elementi del convoglio, effettuati al servizio e per i giorni dell'anno; pertanto la tariffa unitaria, per i servizi di lavaggio nelle platee, è rappresentata come euro a lavaggio/cassa.
- 3) **Impianti**: la tariffa unitaria giornaliera relativa al servizio di utilizzo degli Impianti per la manutenzione dei rotabili è calcolata dividendo il totale annuo dei costi d'Impianto, attribuiti al servizio, come da precedenti paragrafi, per i binari disponibili al servizio e per i giorni dell'anno; pertanto, la tariffa unitaria per i servizi di utilizzo dell'impianto è rappresentata come euro a binario/giorno.

Di seguito, sono rappresentate le tariffe, calcolate sul **perimetro 2022**, da applicare per i servizi d'impianto, individuati per i cluster come da Tabella a pag. 6 – par. 3:

	piazzale (€ bin/gg)	platee (€ lav/cassa)	impianti (€ bin/gg)
A) oltre 150.000 mq	322,5	45,9	495,0
B) tra 75.000 e 150.000 mq	210,2	39,4	351,3
C) fino a 75.000 mq	176,9	60,9	454,1

Tutte le dettagliate informazioni sulle condizioni di accesso e assegnazione della capacità degli impianti saranno rese disponibili sulla base delle specifiche richieste delle Imprese Ferroviarie, fermi restando i principi di equità, trasparenza, non discriminazione e proporzionalità di cui all'articolo 13, comma 1.

Il recapito di Trenitalia per tutte le eventuali richieste di utilizzo degli impianti è:

Trenitalia Spa
Patrimonio Industriale
Piazza della Croce Rossa, 1 00161 Roma
tel. 06 44106974
PEC: assetimmobiliari@cert.trenitalia.it